

OFFERTA FORMATIVA E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

A norma del DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia, art. 3, ogni scuola è tenuta a progettare e presentare il proprio Piano dell'Offerta Formativa che definisce l'identità della scuola e raccoglie la progettazione educativa, organizzativa, curricolare ed extracurricolare.

Contiene le linee programmatiche generali del servizio offerto, ne chiarisce l'impegno educativo-didattico e costituisce un arricchimento della proposta formativa finalizzata agli alunni, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

INFANZIA

Profilo delle competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino al termine della Scuola dell'Infanzia:

- ~ riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ~ ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ~ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ~ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ~ sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ~ coglie diversi punti di vista, riflette e utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- ~ conosce e attua sane abitudini e comportamenti atti a tutelare lo stato di salute proprio e altrui.

PRIMARIA

Profilo delle competenze di base attese al termine della scuola primaria, in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Lo studente al termine del primo ciclo, sviluppa una metodologia di studio personale, elabora esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità ed è in grado di:

- ~ iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita, note e non note, tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ~ avere consapevolezza delle potenzialità e dei limiti;
- ~ utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ~ interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- ~ orientare le proprie scelte comportamentali con la consapevolezza delle relative conseguenze;

- ~ rispettare le regole comunitarie condivise;
- ~ collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le opinioni personali e la propria sensibilità;
- ~ impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ~ conoscere e attuare stili di vita e comportamenti atti a tutelare lo stato di salute propria e altrui.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze di base attese al termine del primo ciclo di istruzione, in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Lo studente al termine del primo ciclo, sviluppa una metodologia di studio personale, elabora esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, inizia a sviluppare un pensiero critico su argomenti personali; è in grado di:

- ~ affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ~ avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ~ interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise in quanto ne riconosce l'utilità per il bene comune;
- ~ iniziare ad avere opinioni e interessi che riflettano il proprio gusto personale;
- ~ avere rispetto per sé stesso e per ciò che è di interesse proprio, ma anche comune;
- ~ saper rispettare gli impegni per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ~ conoscere e attuare stili di vita che tutelano la propria salute e quella comune.

Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione

Le caratteristiche dello studente che, alla fine del primo ciclo, conclude gli studi all'IC Schweitzer di Segrate sono:

- ~ riconosce ed è consapevole degli stati d'animo propri e altrui; prende coscienza dei propri limiti e delle proprie potenzialità al fine di comprendere ed apprezzare la realtà e le diverse identità (sociali, culturali, religiose, etniche), in un'ottica di rispetto e di confronto. Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità la quotidianità, prendendosi cura di sé, dell'ambiente in cui vive, nel rispetto delle regole condivise e della convivenza civile;
- ~ si impegna portare a compimento il lavoro da solo o in collaborazione con il gruppo dei pari;
- ~ è in grado di ricercare e procurarsi nuove informazioni in modo autonomo, utilizzando il patrimonio di conoscenze e di nozioni di base;
- ~ è disposto a misurarsi con le novità, gli imprevisti e le difficoltà, facendo riferimento all'adulto in situazione di bisogno;
- ~ utilizza la lingua italiana in modo appropriato ai diversi contesti e riesce a comunicare in una seconda lingua europea il proprio vissuto quotidiano interagendo in modo semplice con persone di diversa

nazionalità;

- ~ utilizza gli strumenti tecnologici con consapevolezza;
- ~ è in grado di osservare e analizzare la realtà per trovare soluzioni razionali a problemi reali;
- ~ è in grado di utilizzare, in conformità alle proprie potenzialità, i linguaggi espressivi, motori e artistici;
- ~ riesce ad orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e interagendo con ambienti, fatti e fenomeni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Il Giudizio del comportamento è espresso attraverso un giudizio descrittivo tenendo conto di:

- ~ responsabilità
- ~ partecipazione
- ~ relazionalità
- ~ frequenza
- ~ impegno e responsabilità
- ~ rispetto del regolamento
- ~ sanzioni

Questi criteri sono presenti nel Patto Formativo condiviso all'inizio dell'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni:

IL VOTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE è definito in base a:

- Conoscenza degli argomenti svolti
- Tecniche operative delle discipline
- Linguaggio
- Capacità di stabilire relazioni tra i contenuti.

Criteri di valutazione del comportamento:

IL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORAMENTO è espresso con:

Non adeguato – sufficiente - buono - distinto - ottimo

in base alla valutazione dei seguenti criteri, presenti nel Patto Formativo di corresponsabilità condiviso all'inizio dell'anno, nei Regolamenti di disciplina e nello **Statuto delle studentesse e degli Studenti**:

- ~ Frequenza
- ~ Impegno e responsabilità
- ~ Rispetto del regolamento
- ~ Eventuali sanzioni ricevute in corso d'anno

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

<i>Descrittori Secondaria</i>	<i>Voto</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza molto lacunosa degli argomenti svolti ● Uso di un linguaggio non adeguato ● Mancanza di autonomia organizzativa ● Mancanza di attenzione e capacità di ascolto assai limitata 	4
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza parziale degli argomenti svolti ● Uso di un linguaggio non sempre adeguato ● Limitata autonomia organizzativa ● Capacità di ascolto solo per brevi periodi 	5
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza essenziale degli argomenti svolti ● Uso di un linguaggio semplice ● Minima autonomia organizzativa ● Limitata capacità di ascolto 	6
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza globale degli argomenti svolti ● Essenziale padronanza dei linguaggi specifici e delle tecniche operative delle singole discipline ● Capacità di individuare e stabilire alcune relazioni fondamentali e di esprimere semplici riflessioni personali ● Discreta autonomia organizzativa 	7
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza globale degli argomenti svolti ● Discreta padronanza dei linguaggi specifici e delle tecniche operative delle singole discipline ● Uso di un lessico specifico ● Capacità di stabilire relazioni e di esprimere riflessioni personali ● Buon livello di autonomia organizzativa 	8
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza completa degli argomenti svolti ● Completa padronanza dei linguaggi e delle tecniche operative delle discipline ● Uso di un lessico specifico e preciso ● Capacità di stabilire relazioni in modo autonomo e di esprimere riflessioni personali ● Sicura autonomia organizzativa 	9

<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza completa e precisa degli argomenti svolti ● Padronanza completa ed approfondita dei linguaggi e delle tecniche operative delle discipline ● Uso di un linguaggio adeguato all'argomento e di un lessico specifico, preciso e ricco ● Capacità di stabilire relazioni in modo autonomo e personale ed elaborare valutazioni personali ● Piena autonomia organizzativa 	10
---	----

Ammissione all'Esame di Stato e modalità di conduzione e valutazione del colloquio orale

Requisiti di ammissione all'esame

Per essere ammessi all'Esame di stato occorre:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. aver partecipato, entro il termine ministeriale previsto, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Voto di ammissione all'esame

In sede di scrutinio ciascun Consiglio di classe formula un voto di ammissione agli esami. I criteri per la formulazione del voto sono stati approvati dal Collegio dei docenti e saranno quindi adottati da tutti i Consigli di classe.

Il voto di ammissione è espresso in decimi ed è frutto di una media ponderata data dal 15% della media finale della classe prima, dal 15% della media finale della classe seconda e dal 70% della media finale della classe terza.

In caso di ripetizione di un anno, si tiene conto della media dell'anno ripetuto; in caso di alunni migranti, la percentuale degli anni svolti all'estero viene attribuita alla terza classe.

Una volta ottenuto il voto, si procede con eventuali arrotondamenti, come di seguito indicato:

1. se il voto ottenuto ha una frazione decimale pari o superiore a 0,7 viene arrotondato all'unità successiva (ad esempio, 8,70 diventa 9).
2. se il voto ottenuto è un numero decimale pari o inferiore a 0,39 viene approssimato per difetto (es. 6,39 diventa 6).
3. se il voto ottenuto ha una frazione decimale compresa tra 0,40 e 0,69 può essere arrotondato all'unità successiva dal Consiglio di classe, che concederà oppure no l'arrotondamento sulla base dei seguenti criteri:
 - assenza di insufficienze nella scheda di valutazione finale;
 - riconosciuto impegno in tutte le discipline, serietà e senso di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici nel corso dell'anno;
 - significativo miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - costanza nella frequenza (fatti salvi motivi oggettivi di impedimento).

Il Consiglio dovrà riconoscere nell'alunno/a almeno tre dei quattro requisiti, e la deliberazione avverrà a maggioranza.

Chi viene ammesso con due o più insufficienze avrà voto di ammissione 6, a prescindere dalla media aritmetica risultante.

Svolgimento dell'esame

Prove scritte

L'esame prevede tre prove scritte:

- prova di italiano;
- prova relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova di lingua straniera, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue studiate.

Prove orali

FASE 1 - preparatoria al colloquio

1. Entro la prima settimana di maggio, l'alunno sceglie la materia di partenza e la comunica al coordinatore;
2. Il coordinatore condivide con il CDC le scelte in modo da verificare una "equa" distribuzione delle materie;
3. Ogni docente coinvolto prepara un documento su argomenti inerenti al programma d'esame che sarà utilizzato come punto di partenza dell'esame orale, e che deve essere pensato sulla base delle competenze e del livello di conoscenza acquisiti dall'alunno. Il documento può essere il titolo di un articolo di giornale, una citazione, video, un'immagine, una poesia, etc.
4. Con l'avvio delle operazioni d'esame, il documento viene consegnato al vicepresidente della sottocommissione in formato digitale e cartaceo.

FASE 2 - colloquio

1. Il giorno dell'esame orale l'alunno riceverà il documento scelto per lui in formato cartaceo o digitale, in tal caso sarà proiettato alla LIM.
2. Il candidato avrà massimo 5 minuti per scrivere su un foglio bianco un percorso pluridisciplinare, o potrà avviare il colloquio oralmente. La scelta sarà messa a verbale e nel caso di mappa deve essere messa agli atti. Si farà riferimento ad ognuno dei seguenti ambiti:
 - *umanistico* (almeno una materia tra le seguenti: italiano, storia, geografia, religione);
 - *espressivo-creativo* (almeno una materia tra le seguenti: arte, musica e motoria);
 - *scientifico-tecnologico* (almeno una materia tra le seguenti: matematica, scienze e tecnologia);
 - *linguistico* (inglese e/o spagnolo/francese);
 - *educazione civica*.
3. L'alunno espone evidenziando le motivazioni dei suoi collegamenti e i contenuti evocati dagli stessi al fine di dimostrare acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di pensiero critico e riflessivo.

La durata totale del colloquio sarà di circa 30 minuti.

Alunni con bisogni educativi speciali

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può consentire alle alunne e agli alunni con DSA di accedere alle misure e gli strumenti già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per la prova orale, i candidati con Disturbi specifici dell'apprendimento scelgono la materia di partenza entro la prima settimana di maggio e la comunicano al coordinatore. Essi possono scegliere se:

- sostenere l'esame nella modalità precedentemente esposta;
- preparare 3 mappe su altrettanti argomenti di studio relativi alla materia di partenza, da consegnare al docente coordinatore entro il termine delle attività didattiche. In tal caso, la sottocommissione sceglierà in sede di esame quale dei tre percorsi sottoporre all'alunno, che dovrà argomentare opportunamente.

Gli alunni con bisogni educativi speciali che hanno usufruito di un progetto didattico personalizzato in assenza di una certificazione svolgeranno le prove senza usufruire di misure dispensative o strumenti compensativi.

Voto d'esame

Il voto d'esame si ricava dalla media aritmetica tra:

- il voto di ammissione;
- la media dei voti delle tre prove scritte e della prova orale, senza approssimazioni.

Il voto risultante viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Agli alunni che conseguono 10/10 è possibile attribuire la lode. Ai sensi della vigente normativa, la lode deve essere deliberata dalla Commissione d'esame all'unanimità, su proposta della sottocommissione. Al fine di rendere uniformi le scelte delle singole sottocommissioni, il Collegio ha deliberato che sarà proposta la lode unicamente per i candidati ammessi con 10 che conseguiranno 10 alla prova orale.